

CODACONS NEWS



*non ingoiate
il rospo!*

Tessera abbonamento € 50,00-n.2 - 10/16 gennaio 2005

Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti*

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....FUMO: A ROMA I CITTADINI DENUNCIANO LE VIOLAZIONI DELLA LEGGE E CI VANNO DI MEZZO FINENDO IN "GUARDINA"!

Pag.2..... TV: INTESA CONSUMATORI SI RIVOLGE AL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER IL CASO DELLA CONCORRENTE DI "AFFARI TUOI" FIDANZATA CON UN COLLABORATORE DEL PROGRAMMA

Pag.2..... FUMO: IL DIVIETO DEVE ESSERE RISPETTATO ANCHE NELLE SCUOLE !!

Pag.3..... BLOCCO DEI TRENI NOVARA-MILANO: I PENDOLARI SONO GIUSTAMENTE ESASPERATI

Pag.3..... FUMO: PRIMO BLITZ IN UNA SCUOLA DELLA CAPITALE

Pag.4.....FUMO: INTESA CONSUMATORI CHIEDE A SIRCHIA DI RENDERE GRATUITI PER 6 MESI CEROTTI, GOMME E ALTRI RIMEDI PER SMETTERE DI FUMARE

Pag.4.....BOND ARGENTINA: I RISPARMIATORI ITALIANI DOPPIAMENTE TRUFFATI DALLE BANCHE E DALL'INACCETTABILE PROPOSTA CAPESTRO DI OPS, SARANNO DETERMINANTI NEL RISPEDIRE AL MITTENTE LA VERGOGNOSA OFFERTA!

Pag.5..... TERREMOTI: DENUNCIA PER STRAGE E CONCORSO IN OMICIDIO COLPOSO CONTRO IGNOTI ALLE PROCURE DI ROMA, UDINE, MILANO, BRESCIA, BERGAMO, GENOVA, VENEZIA E VARESE

Pag.5..... CINEMA: DENUNCIA CONTRO IL FILM "SAW - L'ENIGMISTA" A 101 PROCURE DELLA REPUBBLICA !!

Pag.6.....NO ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE TELECOM

Pag.6..... IL CODACONS E L'ASSOCIAZIONE UTENTI DIRITTO D'AUTORE CHIEDONO AI PARLAMENTARI DELLE COMMISSIONI SPETTACOLO DI CAMERA E SENATO DI BOCCIARE LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA SIAE MIGLIACCI

Cronaca Nazionale
10/01/2005

**FUMO: A ROMA I CITTADINI
DENUNCIANO LE VIOLAZIONI DELLA
LEGGE E CI VANNO DI MEZZO FINENDO
IN "GUARDINA"!**

**APPELLO DEL CODACONS AL MINISTRO
SIRCHIA: A ROMA LA POLIZIA NON HA
I MODULI PER MULTARE I GESTORI
CHE VIOLANO LA LEGGE**

**150 GIORNI PER SAPERE SE UNA
MULTA VERRA' ELEVATA O MENO!!!**

Scandaloso quello che avviene a Roma sul fronte del divieto di fumo. La Polizia non ha i moduli per verbalizzare le violazioni delle nuove norme e se i cittadini denunciano i gestori che non hanno rispettato la nuova legge ci vanno loro stesso di mezzo e finiscono in "guardina". Questo ciò che è successo oggi a Roma. Due ispettori del Codacons, all'interno del bar Rosati in Piazza del Popolo, hanno fatto intervenire la Polizia per contestare il comportamento del gestore del locale il quale, nonostante il rifiuto di un fumatore di spegnere la sigaretta, non avrebbe chiamato le forze dell'ordine, come prevede la nuova normativa.

La Polizia, una volta intervenuta, non solo non aveva i moduli per verbalizzare i fatti ed elevare la giusta sanzione, ma addirittura ha portato i due volontari Codacons, che da bravi cittadini chiedevano il rispetto della legge, in commissariato per verbalizzare l'accaduto, costringendoli ad un'attesa di oltre 80 minuti per essere ascoltati...appena 10 minuti scarsi. E la multa, di fronte alla violazione delle norme anti-fumo da parte del locale, è stata elevata o meno? Per saperlo si dovrà aspettare almeno 150 giorni! L'ispettore del Commissariato Trevi, Bonanno, ha infatti dichiarato al Presidente Codacons Carlo Rienzi: "Per sapere se la multa è stata elevata o no, potete aspettare anche 150 giorni!". Un fatto scandaloso - tuona l'Avv. Carlo Rienzi, leader dell'associazione - ci appelliamo al Ministro della Salute Sirchia affinché dia disposizioni precise in merito e istruisca i cittadini su come fare per far rispettare la legge e denunciare le violazioni. E' intollerabile e gravissimo che di questa situazione gli unici a farne le spese siano stati coloro che hanno chiesto il rispetto della legge!"

Cronaca Nazionale
11/01/2005

**TV: INTESAConsumatori SI RIVOLGE
AL MINISTERO DELLE ATTIVITA'
PRODUTTIVE PER IL CASO DELLA
CONCORRENTE DI "AFFARI TUOI"
FIDANZATA CON UN COLLABORATORE
DEL PROGRAMMA**

**ACCERTARE COME SIA STATA SCELTA
LA GIOCATRICE**

Intesaconsumatori ha presentato oggi un esposto al Ministero delle Attività Produttive in relazione alla puntata di ieri di Striscia la notizia, dalla quale è emerso che una delle concorrenti del gioco Affari tuoi sarebbe la fidanzata di uno dei collaboratori del programma di Raiuno.

In particolare Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori chiedono al Ministero di accertare le modalità seguite dal programma per la scelta della concorrente, risultata poi assegnataria di un premio in denaro da parte della Rai all'interno del gioco dei pacchi.

Cronaca Nazionale
11/01/2005

**FUMO: IL DIVIETO DEVE ESSERE
RISPETTATO ANCHE NELLE SCUOLE !!**

**DIFFIDA DEL CODACONS E DI
LISTACONSUMATORI AI DIRETTORI
REGIONALI DEL MIUR**

**INDISPENSABILE ALLONTANARE I
GIOVANI DAL FUMO A PARTIRE
PROPRIO DALLE SCUOLE**



www.smokebuster.it

In base alle nuove norme in vigore dallo scorso 10 gennaio, il fumo è vietato anche nelle scuole, e il rispetto della legge deve essere assicurato con rigore.

Per questo Codacons e Listaconsumatori diffidano oggi i Direttori Regionali del Miur di tutta Italia affinché facciano rispettare le nuove norme, richiamando all'attenzione delle stesse i presidi dei vari istituti scolastici. Qualora dovessero riscontrarsi violazioni, e il fumo

fosse tollerato nelle scuole italiane, Codacons e Listaconsumatori chiederanno di elevare, per ogni violazione, la sanzione massima prevista dalla legge nei confronti dei Direttori Regionali del Miur (a seconda della regione nella quale avviene la violazione), i quali dovrebbero poi aprire procedimenti contro i presidi che hanno consentito agli studenti di fumare. L'iniziativa di Codacons e Listaconsumatori è finalizzata a tutelare i giovani studenti dai pericoli del fumo. Proprio i giovani, infatti, sono le "prede" preferite delle multinazionali del tabacco, e coloro che devono essere più di tutti informati e tutelati dai rischi derivanti dal fumo, evitando per tempo che diventino fumatori, a partire proprio dai corridoi delle scuole.

Cronaca Nazionale **11/01/2005**

BLOCCO DEI TRENI NOVARA-MILANO: I PENDOLARI SONO GIUSTAMENTE ESASPERATI

LA PROPOSTA DEL CODACONS: INIZIATE LO SCIOPERO DEL BIGLIETTO AUTORIDUCENDOVVI L'ABBONAMENTO DEL 50%

TRENI INSUFFICIENTI E IN RITARDO: VANNO PREVISTE (O RIVISTE) DELLE MODALITA' DI RIMBORSO AUTOMATICO PER I PENDOLARI

Ora basta! Pendolari di tutta Italia unitevi! I disagi subiti ancora oggi dai viaggiatori sulla linea Novara-Milano sono solo uno dei tanti episodi quotidiani. Comprendiamo, quindi, l'esasperazione dei pendolari che ha portato al blocco della linea. Il Codacons propone un'alternativa al blocco: lo sciopero del biglietto. Autoriducetevi l'abbonamento del 50%, ad esempio scegliendo una tratta più breve, fino a che il servizio non sarà reso efficiente. "Il Consumatore fa un contratto di trasporto con le ferrovie ed ha il sacrosanto diritto di viaggiare seduto - non schiacciato come una sardina - e di arrivare in orario. Altrimenti ha diritto di riavere parte del biglietto, stimiamo appunto il 50% considerato il numero di treni che giungono puntuali ed il numero delle volte in cui si trova posto" ha dichiarato il presidente del Codacons, avv. Marco Donzelli.

Il Codacons chiede di stabilire dei rimborsi automatici per i viaggiatori, così come fatto dalla Regione Lombardia che ha previsto un meccanismo di bonus con Trenitalia e le Fnme in relazione ad un indice di affidabilità. Per quanto riguarda la Lombardia, invece, proponiamo di rivedere questi meccanismi troppo blandi, in particolare:

- 1) il Bonus deve valere anche quando il passeggero non trova posto ed è costretto a restare in piedi;
- 2) i Bonus debbono valere non solo per gli abbonamenti mensili ed annuali ma anche per i titoli ordinari ed i settimanali;

- 3) Nel calcolo dell'Indice di affidabilità, che somma i minuti di ritardo superiori a 5 minuti, non si può dare uguale peso ad un ritardo di 20 minuti rispetto ad uno di due ore: la media deve essere ponderata;

- 4) Deve essere rivisto l'elenco dei casi di forza maggiore, ossia l'elenco delle cause di ritardo non imputabili a Fnme o Trenitalia, e quindi non conteggiabili per i bonus. Un elenco spropositato che rende il bonus un'eccezione invece che una regola. A puro titolo di esempio nel contratto di servizio con FNME sono esclusi i ritardi attribuibili ai lavori in corso sulla tratta Milano Cadorna-Milano Bovisa, ossia la quasi totalità dei ritardi. L'elenco poi prosegue, ad esempio, con: astensione lavoro sciopero, avverse condizioni atmosferiche, lavori manutenzione programmati (?!?), lavori esterni, mancanza corrente ENEL, occupazione/impedimento linea, ostacolo sui binari/linea, rallentamento, rallentamento esterno, rallentamento cause manutenzione, ritardo imputabile ad altra rete... insomma, facevano prima a dire mai!

Cronaca Nazionale **12/01/2005**



www.smokebuster.it

FUMO: PRIMO BLITZ IN UNA SCUOLA DELLA CAPITALE

IL CODACONS FA INTERVENIRE I VIGILI URBANI

Gran subbuglio questa mattina all'istituto magistrale Caetani di Piazza Mazzini a Roma. Il Codacons ha infatti effettuato un blitz per vigilare sul rispetto delle norme sul divieto di fumo all'interno della scuola. Al momento dell'intervallo il Presidente dell'associazione, Avv. Carlo Rienzi, è entrato nell'istituto seguito da alcuni "smoke-busters", volontari dell'associazione armati di pistole ad acqua.

Dopo un primo momento di incredibile caos gli studenti si sono trovati tutti d'accordo sul fatto che all'interno dell'istituto non si debba fumare, mentre la Preside ha illustrato le varie circolari interne sul divieto di fumo.

Purtroppo però i cartelli di divieto non erano a norma, e così sono stati fatti intervenire i vigili urbani che hanno contestato la violazione.

Cronaca Nazionale **12/01/2005**

FUMO: INTESA CONSUMATORI CHIEDE A SIRCHIA DI RENDERE GRATUITI PER 6 MESI CEROTTI, GOMME E ALTRI RIMEDI PER SMETTERE DI FUMARE

NO ALLE SPECULAZIONI SUI RIMEDI ANTI-FUMO: INTESA DENUNCERÀ TUTTI GLI AUMENTI DEI PREZZI

Adesso che la legge antifumo è entrata in vigore, occorre aiutare coloro che vogliono smettere di fumare. Lo sostiene Intesaconsumatori, che rivolge ora un appello al Ministro della Salute Sirchia. Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori chiedono infatti di rendere gratuiti per i prossimi 6 mesi, e quindi a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i vari rimedi anti-fumo in commercio in Italia: dai cerotti alle gomme da masticare, dai fili di seta ai magneti, dalle compresse agli spray nasali, ecc. Questo perché, spiega l'Intesa, le cure per smettere di fumare risultano attualmente eccessivamente onerose, e c'è il rischio di speculazioni a breve termine sui prezzi da parte dei rivenditori, vista la tendenza di molti fumatori che in questi giorni stanno decidendo di smettere di fumare avvalendosi proprio di tali prodotti. Un appello viene rivolto da Intesa anche a Federfarma, alla quale si chiede di far vendere con uno sconto del 50% sul prezzo, tutti i rimedi anti-fumo in commercio nelle farmacie italiane. Intesaconsumatori ribadisce comunque la ferma intenzione di denunciare nelle sedi opportune tutti i soggetti, commercianti in testa, che speculeranno sulle spalle dei fumatori decisi a chiudere con il vizio delle sigarette.

Cronaca Nazionale **12/01/2005**

BOND ARGENTINA: I RISPARMIATORI ITALIANI DOPPIAMENTE TRUFFATI DALLE BANCHE E DALL'INACCETTABILE PROPOSTA CAPESTRO DI OPS, SARANNO DETERMINANTI NEL RISPEDIRE AL MITTENTE LA VERGOGNOSA OFFERTA!

MA IL GOVERNO BERLUSCONI, FINORA SILENTE ED INERTE, PRENDA POSIZIONE SIA CON IL MINISTERO

DEGLI ESTERI RICHIAMANDO L'AMBASCIATORE, CHE NEL G7, PER METTERE AL BANDO DELLA COMUNITA' FINANZIARIA INTERNAZIONALE UN GOVERNO ARGENTINO PROTERVO ED ARROGANTE...

...CHE VORREBBE PAGARE CON CAMBIALI FALSE PERCHE' A QUARANTENNALE SCADENZA, I COSTI DEL FALLIMENTO ADDOSSATI ESCLUSIVAMENTE AI RISPARMIATORI ITALIANI

INTESA ASSIEME AL CNCU, FARA' UN PRESIDIO LUNEDI 17 A ROMA PER CHIEDERE CHE IL MINISTRO DELL'ECONOMIA, PONZIO PILATO, INVECE DI "LAVARSI LE MANI" COME STA FACENDO, BATTA UN COLPO PER DIFENDERE I DIRITTI DEI RISPARMIATORI E LA SOVRANITA' MINACCIATA

La scandalosa proposta di offerta pubblica di scambio dei bond argentini, appioppati dalle banche a 450.000 risparmiatori italiani per un controvalore di 14 miliardi di euro, ha potuto prendere piede per l'inerzia della Consob, che ha dato il nulla osta ad un'offerta truffaldina sulla cui opacità non esistono più dubbi (che sarà impugnata al Tar del Lazio) e per il colpevole silenzio del ministro dell'Economia, che come Ponzio Pilato se ne è lavato le mani anche nelle riunioni internazionali e del Governo, che invece di tutelare i risparmiatori italiani sembra avere più a cuore rapporti diplomatici con il Governo argentino, che al contrario, dopo questa provocazione, dovrebbero invece essere messi subito in discussione. Intesaconsumatori, che parteciperà lunedì al sit-in di protesta davanti a Montecitorio con le associazioni del CNCU per chiedere al Governo di respingere l'offerta, pur sicura che la maggioranza dei risparmiatori italiani non accetterà di firmare cambiali false perché con scadenza quarantennale, chiede che il Governo Berlusconi, assieme ai ministri dell'Economia Siniscalco e degli Esteri Fini, richiamino l'ambasciatore italiano per esprimere il dissenso e l'indignazione dei cittadini italiani su una formula finanziaria truffaldina che tenta di addossare all'Italia i costi del crack dell'Argentina. Dopo il raggio dei bond appioppati dalle banche perché paragonati ai Bot quindi sicuri, dopo l'inerzia della Consob, che a 3 anni dal crack ha approvato in due minuti un prospetto truffaldino ed opaco, ma si è ben guardata di richiedere i tabulati di carico delle banche per verificare perché, pur essendo stati acquistati dalle stesse per essere immesse nei portafogli titoli sono stati piazzati ai risparmiatori quando c'è stato sentore del fallimento, i risparmiatori italiani non possono essere oggetto di scambio di buoni rapporti diplomatici tra Governi: l'Italia ha il dovere di far sentire la sua indignazione contro un Governo argentino che pensa di far pagare il crack alla totalità dei risparmiatori.

Cronaca Nazionale
13/01/2005

TERREMOTI: DENUNCIA PER STRAGE E CONCORSO IN OMICIDIO COLPOSO CONTRO IGNOTI ALLE PROCURE DI ROMA, UDINE, MILANO, BRESCIA, BERGAMO, GENOVA, VENEZIA E VARESE

IL CODACONS CHIEDE DI ACCERTARE I RESPONSABILI DEL MANCATO AVVISO CIRCA IL MAREMOTO E APRE LA STRADA A MEGARISARCIMENTI PER LE FAMIGLIE DELLE VITTIME

Dopo la denuncia del Centro comune di ricerca dell'Ue (CCR) di Ispra interviene il Codacons. I rapporti in possesso degli organismi di sorveglianza terrestre e marina basati negli Usa erano disponibili in tempo per avvertire lo Sri Lanka, le Maldive e forse anche la Thailandia dell'arrivo dello tsunami - afferma uno studio del CCR - ma le strutture in questione, pur avendo rilevato in tempo reale il terremoto del 26 dicembre e avendo a disposizione tutti gli elementi per prevedere il disastro e lanciare un allarme alle autorità competenti, non hanno saputo indirizzare le informazioni nella direzione giusta, o le hanno sostanzialmente sottovalutate. Per questo il Codacons si è rivolto alla Procura della Repubblica di Roma e alle Procure di Udine, Milano, Brescia, Bergamo, Genova, Venezia e Varese (città di residenza di alcune delle vittime italiane del maremoto in Asia i cui nomi sono stati resi noti dalla Farnesina) chiedendo di accertare, nei confronti dei responsabili, i reati di concorso in strage e concorso in omicidio colposo. La magistratura italiana - fa sapere l'associazione - procede anche per i reati commessi all'estero sia ai danni di italiani che di stranieri. L'apertura delle indagini da parte delle autorità giudiziarie - afferma il Presidente Codacons, Carlo Rienzi - apre la strada ai megarisarcimenti che le famiglie delle vittime potranno chiedere nei confronti di chi era a conoscenza dell'arrivo dello tsunami e ha omesso di avvertire le autorità competenti e lanciare il doveroso allarme.

Cronaca Nazionale
13/01/2005

CINEMA: DENUNCIA CONTRO IL FILM "SAW - L'ENIGMISTA" A 101 PROCURE DELLA REPUBBLICA !!

LA SOCIETA' EAGLES PICTURES DENUNCIATA ANCHE PER TENTATA VIOLENZA PRIVATA E CALUNNIA NEI CONFRONTI DEL CODACONS

L'ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI INVITA TUTTI GLI UTENTI A BOICOTTARE IL FILM IN QUESTIONE

LA CUI PUBBLICITA' OFFENDE LA SENSIBILITA', IL PUDORE E POTREBBE VIOLARE GLI ARTICOLI 660 E 725 DEL CODICE PENALE

Il film "SAW - L'ENIGMISTA" finisce in Procura, per la precisione in 101 Procure della Repubblica. Tante sono infatti le Procure a cui si è oggi rivolto il Codacons con un esposto. Come si ricorderà l'associazione, dopo aver raccolto numerose proteste dei cittadini, ha contestato nei giorni scorsi la campagna pubblicitaria del film nella quale comparivano braccia e piedi umani mozzati e sanguinanti, chiedendone la sospensione. Questo perché, spiegava il Codacons, le immagini mostrate generano un ribrezzo evidente non solo negli adulti, ma anche nei bambini, sottoposti loro malgrado alla violenza di mani e piedi mozzati che campeggiano in gigantografie poste sui cartelloni stradali o su internet. Per tutta risposta il Codacons ha ricevuto una comunicazione da parte della società produttrice del film Eagles Pictures SpA che ha intimato all'associazione Codacons Onlus di omettere i propri doveri statutari definendo la condotta dell'associazione "grave, imprudente, diffamatoria e offensiva" accompagnando l'intimazione con tentativi di costringere l'associazione ingiustamente a recedere dall'intenzione, prevista dallo statuto e dalle forme di lotta nei confronti dei prodotti sconsigliati, di articolare una campagna di rifiuto da parte degli utenti e consumatori rispetto al film in questione. In tale lettera, infatti, si tenta di effettuare una violenza nei confronti dell'associazione diffidandola, "formalmente ad astenersi dalla campagna di boicottaggio minacciata".

Il CODACONS ha chiesto quindi oggi a 101 Procure della Repubblica di tutta Italia di procedere per accertare se la campagna pubblicitaria del film costituisca eventuali reati, come ad esempio Molestia o disturbo alle persone (art. 660 cod. penale: *Chiunque, in luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a lire una milione*), o Commercio di scritti, disegni o altri oggetti contrari alla pubblica decenza (art. 725 cod. penale: *Chiunque espone alla pubblica vista o, in luogo pubblico o aperto al pubblico, offre in vendita o distribuisce scritti, disegni o qualsiasi altro oggetto figurato, che offende la pubblica decenza, è punito con l'ammenda da lire ventimila a due milioni*).

Il Codacons ha inoltre chiesto a 101 Procure di accertare a carico della società Eagles Pictures la possibile calunnia nei confronti dell'associazione - che è stata ingiustamente accusata nella lettera sopra citata di aver commesso il reato di diffamazione -, e il possibile tentativo di violenza privata, finalizzata a far omettere ad una Onlus il compimento dei propri doveri statutari e previsti dalla L. 281/98.

Il CODACONS invita infine tutti i cittadini a boicottare, astenendosi dalla visione del film nelle sale, la pellicola "SAW - L'ENIGMISTA", la cui pubblicità offende la sensibilità e il pudore delle

persone soprattutto in un momento storico come questo, caratterizzato dall'immane tragedia dell'Asia.

Cronaca Nazionale **14/01/2005**

NO ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE TELECOM

La rimodulazione delle tariffe proposta da Telecom Italia e, che sarà oggetto del confronto fissato per oggi presso l'Authority delle Comunicazioni, non piace per niente ad IntesaConsumatori, in quanto l'aumento dello scatto alla risposta comporta per le telefonate della durata fino ad un minuto, aumenti del 15%, per quelle fino a due minuti ad aumenti di circa il 9% e per quelle entro i 3 minuti ad aumenti di circa il 3%. In buona sostanza, il pareggio per l'utente telefonico si raggiunge solo quando la chiamata è superiore ai 3 minuti. Naturalmente, IntesaConsumatori intende chiedere i dati relativamente ai numeri e ai tempi delle telefonate poiché è del tutto evidente che una simile rimodulazione andrà a tutto discapito delle telefonate brevi che, come sappiamo, sono le più numerose. Presupponendo che una famiglia italiana effettua circa 1500 chiamate brevi all'anno, la ricaduta economica negativa sarebbe di circa 7-8 € in più l'anno.

Cronaca Nazionale **15/01/2005**

IL CODACONS E L'ASSOCIAZIONE UTENTI DIRITTO D'AUTORE CHIEDONO AI PARLAMENTARI DELLE COMMISSIONI SPETTACOLO DI CAMERA E SENATO DI BOCCIARE LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA SIAE MIGLIACCI

TROPPI SOLDI A SE STESSI IN POCHI MESI CON COMPENSI MILIONARI (200.000 EURO ALL'ANNO IL PRESIDENTE E 70.000 EURO AI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE) E TANTE STRANE DELIBERE SU CUI INDAGANO TAR, CORTE DEI CONTI E PROCURA DI ROMA

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DELL'ON. MAURO FABRIS

Codacons e associazione degli utenti del diritto d'autore hanno chiesto oggi ai parlamentari delle Commissioni spettacolo di Camera e Senato di bocciare la nomina del nuovo Presidente della Siae Franco Migliacci. In questi anni l'ente ha elargito a se stesso troppi soldi pubblici. Si pensi che solo il presidente percepisce un compenso di 200.000 euro annui, mentre i consiglieri di amministrazione si vedono assicurati 70.000 euro ciascuno. In

questi anni la Siae ha inoltre emanato una serie di delibere alquanto strane, su cui ora indagano la Corte dei Conti, il Tar Lazio e la Procura della Repubblica di Roma. E sulla vicenda della Siae e del CdA ricomposto piove anche una interrogazione parlamentare presentata dall'On. Mauro Fabris al Presidente del Consiglio e al Ministro per i Beni Culturali in cui si chiede:

- *se risponda al vero che la riunione del consiglio d'amministrazione del 10 dicembre 2004 è stata convocata lo stesso giorno del deposito della sentenza (3 dicembre 2004) dall'ormai ex presidente della società; se risponda al vero che ad oggi non è ancora stato redatto il verbale dell'Assemblea, documento imprescindibile per avviare la conseguente procedura di nomina e la relativa attività istruttoria, rientrando - ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 174/2004 e del decreto ministeriale 24 settembre 2004, visto che in assenza del verbale e in mancanza di qualsiasi attività istruttoria da parte del Dipartimento per lo spettacolo e lo sport, non può legittimamente darsi seguito alla deliberazione del 21 dicembre 2004 che al momento non riveste alcun carattere di ufficialità e certezza giuridica e che, pertanto, non è suscettibile di essere sottoposta al necessario e preliminare vaglio di legittimità gravante sul Dipartimento per lo spettacolo e lo sport;*
- *se sia vero che il consiglio di amministrazione della SIAE - le cui elezioni sono state annullate - ha determinato, autonomamente e in violazione del decreto legislativo n. 419/1999, l'entità dei compensi del presidente e dei componenti del consiglio d'amministrazione prevedendo cifre pari a più di 200.000 euro l'anno per il presidente e a più se sia vero che il maestro Franco Micalizzi, uno dei consiglieri di amministrazione designati il 26 giugno 2003, si sia dimesso ma continui a percepire identico compenso e a partecipare alle sedute del consiglio di amministrazione - percependo anche i relativi gettoni di presenza - in qualità di consulente del presidente;*
- *se risponda inoltre al vero che il maestro Franco Micalizzi per quasi sei mesi ha mantenuto sia la carica di consigliere di amministrazione che quella di membro dell'Assemblea senza che l'allora presidente Migliacci, nell'esercizio delle sue funzioni, abbia mai avvertito la necessità di garantire il rispetto delle disposizioni statutarie e la sicura validità delle delibere del consiglio d'amministrazione attraverso una esplicita e formale richiesta di immediate dimissioni del maestro Franco Micalizzi o dal consiglio d'amministrazione o dall'Assemblea;*
- *se sia vero che il Dott. Ivan Cecchini, sin dalla sua prima nomina in seno al consiglio*

- d'amministrazione avvenuta il 26 giugno 2003, ha mantenuto - in palese violazione dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 419/99 - la carica di Direttore dell'AIE, che come è noto è l'organizzazione sindacale degli editori, senza che né il presidente Migliacci né il Ministero vigilante abbiano mai ravvisato la necessità di garantire il pieno e necessario rispetto della disposizione di cui all'art. 13, comma 1, lettera b);
- se sia vero che il maestro Migliacci e i componenti del consiglio d'amministrazione annullato si sono in più di un'occasione rifiutati di trasmettere all'Amministrazione Vigilante le necessarie informazioni utili per lo svolgimento del dovere di vigilanza e per garantire il rispetto della legalità;
 - se e quali iniziative intenda assumere, al riguardo, il Ministro per i beni e le attività culturali per garantire il rispetto della legalità e della legittimità, affinché le risorse destinate agli autori non siano depauperate per pagare compensi spropositati ed illegittimi ai consiglieri di amministrazione;
 - se e quali iniziative intenda assumere, al riguardo, il Ministro per i beni e le attività culturali per far recuperare alla società e quindi agli autori le somme illegittimamente ricevute dai consiglieri di amministrazione, specialmente ora che è intervenuta la sentenza di annullamento e che con essa è venuto meno, poiché la sentenza ha effetto retroattivo e i predetti consiglieri non possono certo considerarsi terzi in buona fede, l'unico titolo che legittimava questi signori a ricevere un qualsiasi compenso;
 - se sia vero che il consiglio d'amministrazione azzerato dal Consiglio di Stato ha assunto in più di un'occasione, sotto la presidenza del maestro Migliacci, delibere in violazione delle disposizioni statutarie e regolamentari, nonché delle norme inderogabili fissate dal decreto legislativo n. 419/1999 e dei principi di cui al decreto legislativo n. 165/2001;
 - se sia vero che con una semplice delibera del 7 settembre 2004 lo stesso consiglio d'amministrazione abbia modificato, violandole, le vigenti disposizioni regolamentari al preciso fine di perseverare in una gestione miope e clientelare delle sedi e delle filiali e delle circoscrizioni mandatarie;
 - se risponda al vero che con una semplice delibera del 7 settembre 2004 lo stesso consiglio d'amministrazione ha modificato, violandole, precise disposizioni statutarie e legislative a scapito delle funzioni gestionali dei dirigenti e ha introdotto
- norme in palese violazione del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti;
- se sia inoltre vero che in articolo mortis il consiglio d'amministrazione ha deliberato in modo repentino l'istituzione dell'ufficio di diretta collaborazione del presidente e del consiglio d'amministrazione, che - in totale dispregio delle disposizioni e dello statuto - giunge a comprendere al suo interno intere strutture gestionali e ad ingerirsi ben oltre le funzioni proprie del presidente e del consiglio d'amministrazione, e che l'istituzione del predetto ufficio ha avuto l'ulteriore finalità di nominare altrettanto repentinamente un superdirigente e di conferire alla segretaria del presidente l'incarico di dirigente;
 - se sia vero che con una delibera del dicembre 2003, adottata sulla base di una relazione presentata dal Consigliere di amministrazione di nomina ministeriale, prof. Giuseppe De Vergottini, ordinario di diritto costituzionale presso l'Università di Bologna, il consiglio d'amministrazione della SIAE, violando la Costituzione e la normativa sul lavoro, ha abolito la possibilità per i dipendenti di utilizzare l'istituto della conciliazione;
 - se e quali iniziative intenda assumere il Ministro per i beni e le attività culturali per garantire il ritorno ad un sistema di formale e sostanziale legalità, impedendo che i vertici della SIAE si reputino sempre arbitri e unici interpreti della legalità, manipolando le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari come ha fatto sovente il consiglio d'amministrazione azzerato sotto la presidenza del maestro Migliacci tramite il ricorso a pareri legali, parziali e lacunosi, resi da autorevoli docenti universitari ordinari messi al libro paga dell'intera società, a giudizio dell'interrogante, al preciso fine di garantire gli interessi dei pochi fortunati membri del consiglio d'amministrazione, con l'obiettivo ulteriore di fornire delle improbabili pezze di giustificazione ad un costante atteggiamento di palese e dannosa illegittimità.

@ @ @ @ @

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati regionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816